







## La scelta linguistica a Genzano dal 14 febbraio al 28 marzo 2016aa



Palazzo Sforza Cesarini a Genzano di Roma

Con Paolo Cotani e Lucio Pozzi si chiude il ciclo di una serie di esposizioni al Palazzo Sforza Cesarini curate dalla critica e storica dell'arte Giovanna Dalla Chiesa. Il ciclo è stato dedicato ad artisti italiani, già molto affermati o emergenti, quali Fosco Valentini e Luigi Puxeddu che hanno esposto nei mesi di luglio e agosto, i due giovani emergenti Serj e Josè Valentino, presenti al Palazzo in autunno, fino ai grandi di questa occasione, vale a dire Paolo Cotani (1940-2011) e Lucio Pozzi (1935).

Si tratta di due artisti molto conosciuti che inaugurano con questa mostra un'inedita stagione di confronto. Al clima di "ritorno alla pittura" e agli esordi di una pittura "analitica", entrambi hanno risposto con esattezza, determinazione e ampiezza, mostrando subito un orientamento di svolta e un superamento che apre su grandi questioni irrisolte. Per Pozzi, infatti, la via è indicata dalla "fine della storia", per Cotani, invece, dalla "morte irreversibile del quadro". Da questo "grado zero" artistico, entrambi lavorano intensamente alla costruzione dei "nessi" su cui sarà possibile elaborare nuovi modelli.

"Questa iniziativa – ha dichiarato l'Assessore ai beni culturali Virginio Melaranci – consolida una vocazione del Palazzo Sforza Cesarini come centro che guarda all'arte contemporanea. Orientamento che si è con il tempo via via rafforzato, a partire dalla grande mostra dedicata a Mimmo Paladino nel giugno 2014. La qualità dell'offerta artistica che è stata messa in campo, grazie alla cura di Giovanna Dalla Chiesa, è testimoniata anche dalla recente affermazione di Josè Angelino, giovane artista che abbiamo ospitato ad ottobre, di cui è stata selezionata la sua opera Senza titolo del 2015, tra le quattro opere vincitrici del concorso ARTE FIERA UNDER 40 alla Pinacoteca Nazionale di Bologna".

La mostra al Palazzo Sforza Cesarini sarà inaugurata domenica 14 febbraio alle ore 12:00 e sarà visitabile fino al 28 marzo.

Paolo Cotani è nato a Roma nel 1940. Viene iniziato alla pittura e al disegno da suo padre Aristodemo, restauratore. Questa lezione, in parte inizialmente rifiutata a causa della forte attrazione per la lettura e per la musica, comincerà a maturare dopo gli anni di evasione, esplorazione e ricerca, trascorsi, prima a Parigi, tra il '58 e il '60 e quelli londinesi ben più importanti, tra il '64 e il '70, dove oltre a incontri fondamentali, come quello con lo storico e teorico dell'architettura Joseph Rykwert, inizia l'esperienza, in seguito per lui essenziale, dell'insegnamento, con una cattedra presso il Chelsea College of Art di Londra. Sono gli Anni '70 a decidere del suo destino d'artista. Dai "Passaggi" ('72-73), presentati alla Galleria Tartaruga di Plinio de Martiis, che alludono, con diafonali di gradienti di luce, al calare esordire

